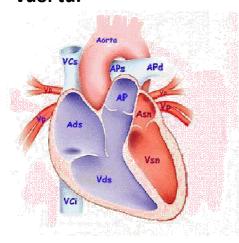
MOSTRASUL GUORE

Il giorno 19 ottobre abbiamo partecipato ad una mostra sul cuore; la visita è stata presentata da una dottoressa molto simpatica e gentile di nome Sabrina. Il percorso è iniziato nell'atrio della scuola, Sabrina ci ha spiegato cosa volesse dire il significato del titolo della mostra intitolata :WE HE-ART AROUND, il significato era letteralmente nei lui è il tuo quero ma è



significato era letteralmente noi lui è il tuo cuore ma è anche quello che vuoi tu.



Parliamo ora della lezione vera, come prima cosa abbiamo parlato del primo battito che è una cosa magica perchè non si sa da dove arrivi come si sia creato, e abbiamo anche parlato degli impulsi elettrici del nostro cuore che Sabrina ha paragonati alle onde del mare che arrivano, si ritirano, ritornano e così via. Ci ha fatto anche un esempio pratico con due lampadine: una nostra compagna doveva accenderne una, poi spegnerla ed accendere

l'altra; questo è un corretto impulso elettrico ma se le lampadine si accendessero o si spegnessero a caso, allora lì si che ci sarebbe un problema.

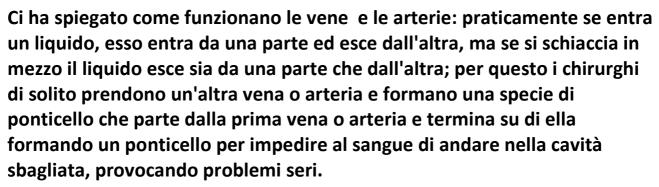
Siamo passati poi in cortile in cui abbiamo fatto solo due giri di corsa per vedere quanto il nostro cuore aumentasse di frequenza. Dopo aver svolto la corsa abbiamo ascoltato i battiti che erano accelerati, perché mentre si corre il corpo ha bisogno di più sangue, ed il cuore pompa più velocemente perché ha bisogno d'ossigeno.

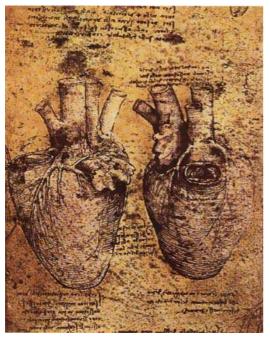
Abbiamo scoperto che nell'antichità gli scienziati hanno trovato ben 600 punti per ascoltare il nostro cuore tra cui il polso il petto la tempia sul collo.....

Tornati nell'atrio abbiamo scoperto che i primi "anatomisti" sono stati gli egizi con la pesatura del cuore effettuata da Iside ed Osiride Dei dell'aldilà; si effettuava così: c'era una bilancia, sul primo piatto una piuma, sul secondo il cuore, esso doveva essere meno pesante della piuma perché se avveniva il contrario l'anima non era purificata e quindi non si poteva accedere all'aldilà.

Abbiamo visto, poi, che il primo anatomista vero (come già quasi tutti sapevamo) è stato Leonardo da Vinci che dissezionava cadaveri nelle cantine di Firenze.

Il primo professore che dissezionò un corpo davanti ad una classe fu Eustachio.





Siamo passati, poi, a come si può cucire un'arteria o una vena: siccome ognuna di esse è formata da un tessuto morbido e spugnoso, non è facile metterle insieme perchè tendono ad afflosciarsi, allora i medici usano più di un filo formando un triangolo duro in modo da sostenere tutte le estremità e potendo così cucire indisturbati. Per arrivare a questo punto c'è voluto molto tempo e soprattutto molto intelletto perchè non è facile dal nulla riuscire ad elaborare uno schema per aiutare gente come noi a rimanere in vita.



Finita tutta la spiegazione siamo passati al piano di sopra, dove abbiamo visto un modellino del nostro cuore ma soprattutto della bicuspide (arteria polmonare) e della tricuspide (arteria ad orta) e delle rispettive valvole semilunari. Anche qui ci ha spiegato che il sangue entra, ma non può tornare indietro grazie appunto alle valvole semilunari.

Siamo passati, poi, ad un cartellone con su raffigurata un'immagine di un palazzo collegato ad un boiler, spiegando che il



nostro cuore funziona allo stesso modo: il boiler è suddiviso in due parti, che nel nostro cuore sono (sangue sporco, o venoso, e sangue pulito, o arterioso) che nel nostro cuore si raffigurano in atri e ventricoli, in cui entra il sangue arterioso e viene trasportato in tutto il corpo, mentre quello venoso passa dal boiler (cuore) per depurarsi.

Per la seconda volta ci siamo spostati nell'atrio del secondo piano per vedere un altro pezzo della mostra.

Questo step trattava della nutrizione del nostro cuore ovvero come si fa a tenere sano il nostro cuore? Tenendoci allenati con sport,mangiar bene e sano per evitare l'aumento colesterolo(grasso che ostruisce le vene)e l'ultima,ma non meno importante stare sereni e cerare di arrabbiarsi il meno possibile.

Siamo andati poi nel nostro laboratorio di arte "addobbato" con tutti poster della mostra qui abbiamo affrontato l'argomento clu della giornata che riguardava la formazione del cuore come batte,se batte,ed abbiamo anche parlato delle malattie del cuore.

Passiamo subito alle malattie del cuore ci sono persone che soffrono di cardiopatia a questa gente ci hanno pensato i medici fin dall'antichità le prime volte insomma proprio agli inizi le persone andavano in giro con un filo fuoriuscente dall'addome e dovevano portarsi appresso una grossa scatola dalle dimensioni di un armadio,ma poverini questa era l'unica alternativa fra la vita e la morte. Il filo che conteneva una scatolina con

delle pile, veniva impiantato nel ventricolo sinistro. La tecnologia anche qui però si è fatta sentire e via via le dimensioni di questa scatola iniziarono a rimpicciolirsi fino a quando nei tempi moderni come oggi giorno,i malati di malattie cardiovascolari devono solo portarsi dietro questo filo che gli esce dall'addome fino a quando non riescono a trovare un cuore da farsi trapiantare.

I trapianti di cuore possono avvenire in 2 modi col passaggio di un donatore vero cioè col cuore di un umano,il problema qui stava che la persona a cui sarebbe poi spettato il cuore non poteva prendersi il cuore di un novantenne magari malato o chicchessia doveva cercare il cuore di un giovane in salute,ma non si poteva uccidere una persona per donare il suo cuore ad un'altra,si pensò allora di costruire i cuori artificiali. La mostra si è conclusa con la nostra visione di un filmato che mostrava come si impiantava un sondino nel ventricolo sinistro ovviamente era un riassunto perchè un intervento vero dura in media 2 ore.

Ci ha spiegato una delle cause delle malattie cardiovascolari:ci ha fatto notare con l'aiuto di due vaschette ed un tubo cosa succede quando c'è un'infrazione del setto(osso piatto che divide il cuore in ventricoli ed atri destri e sinistri),cioè il sangue arterioso si mischia con quello venoso e porta alle cellule sangue sporco che le fa ammalare e poi morire.



Ci rimase il tempo di un'ultima foto tutti insieme e poi siamo tornati tutti in classe a fare latino(per la gioia della prof).

